

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Rifunzionalizzazione ex scuola elementare di Tornolo a sede di protezione civile e dell'associazionismo locale

1.2 Abstract del progetto

Recupero dell'ex scuola elementare di Tornolo capoluogo, dismessa ed in disuso da tempo, mediante una serie di opere che consentano la ristrutturazione, l'adeguamento degli impianti e la rifunzionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile (mentre la sede del COC rimane nella casa comunale), recentemente costituitosi, sede dell'associazionismo e di promozione del territorio comunale e sala civica comunale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Tornolo
Partita IVA o CF	00440470342
Via/Piazza e n. civico	Via Promenade, 1
CAP	43059
Comune	Tornolo
Provincia	Parma

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Monteverdi Amabile, 1
CAP	43059
Comune	Tornolo
Provincia	Parma

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Tornolo (PR)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

La strategia STAMI Appennino Piacentino Parmense si focalizza su due filoni principali: 1. BENESSERE LOCALE, indirizzato ai residenti permanenti e finalizzato a rafforzare le condizioni di benessere locale; 2. ATTRATTIVITA' TERRITORIALE indirizzato ai residenti temporanei e finalizzato ad aumentare gli elementi di richiamo per soggetti esterni.

Questo intervento contribuisce in particolare al filone 1., migliorando le condizioni di vivibilità locale e rientra nell'area tematica "Luoghi pubblici" (Tab. 7 della Strategia), obiettivo generale STAMI "Appennino accogliente" (Tab. 8 della Strategia), Ambito 4 "Rafforzare la capacità di fornire servizi a residenti

(anche temporanei), alla ricerca di luoghi piacevoli in cui condurre attività lavorative (Tab. 9 della Strategia)

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto interviene a completare la dotazione di spazi per la comunità locale, favorendo il consolidamento dell'associazionismo, a partire dai volontari di protezione civile, particolarmente coinvolti in un territorio ad elevato rischio idrogeologico come l'Alta Val di Taro. Nonostante la sua valenza locale, il progetto risulta coerente con le principali strategie regionali di riferimento, quali:

1. *la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);*

Il progetto favorisce la riqualificazione e valorizzazione di un bene al servizio dell'associazionismo locale e per la maggiore sicurezza della popolazione, in coerenza con l'obiettivo di miglioramento di accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali previsto dal PR FESR 21-27

2. *il [Documento Strategico Regionale](#);*

In coerenza con il Documento Strategico Regionale, il progetto rafforza e qualifica l'impianto universalistico dei servizi alla popolazione. In un territorio problematico dal punto di vista idrogeologico qual è l'Appennino, è utile ricucire le disuguaglianze territoriali fornendo luoghi di presidio della protezione civile e per l'associazionismo della comunità locale.

3. *la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)*

In coerenza con l'Agenda regionale 2030 per lo sviluppo sostenibile, l'intervento contribuisce a realizzare più di un SDG, ovvero:

Goal 10 – Ridurre le disuguaglianze

L'intervento contribuisce alla restituzione di spazi per l'interazione e la condivisione alla comunità locale, aumentando i luoghi in cui incontrarsi e dove offrire servizi di volontariato, anche per la fascia di popolazione giovanile.

Goal 11 – Città e comunità sostenibili

Grazie al recupero e alla rifunzionalizzazione di una vecchia struttura scolastica in disuso, il progetto è coerente con l'obiettivo di rafforzamento della strategia di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana, riqualificazione e resilienza dei centri urbani.

Goal 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Fornendo una sede per la protezione civile, in grado anche di fungere da luogo di primo riparo per la popolazione soggetta ad eventi catastrofici che dovessero configurarsi, il progetto è coerente con l'obiettivo di dotare il territorio di un presidio di difesa e adattamento ai cambiamenti climatici

2.4 Descrizione del progetto

Recupero dell'ex scuola elementare di Tornolo capoluogo, dismessa ed in disuso da tempo, mediante una serie di opere che consentano la ristrutturazione, l'adeguamento degli impianti, il consolidamento strutturale e la rifunzionalizzazione come sede del gruppo comunale di Protezione civile, recentemente costituitosi e composto da 34 elementi, sede dell'associazionismo di promozione del territorio comunale e sala civica comunale.

La struttura può assumere un ruolo rilevante anche in ambito di emergenza, quale edificio di ricovero della popolazione, già inserita nel piano di protezione civile comunale, e quale centro di aggregazione per la popolazione locale, sebbene attualmente non ricompreso tra gli edifici strategici o rilevanti né ai sensi dell'OPCM 3274/2003, né della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009.

L'edificio è composto di due piani fuori terra con sei vani utili principali e 10 vani accessori, per una superficie lorda complessiva di circa 440 mq, di cui circa 230 mq al piano terreno e circa 210 mq al primo piano. La struttura di elevazione è costituita da muratura portante in pietra.

Il fabbricato è stato realizzato negli scorsi anni '50 con tecnologie dell'epoca, ma con uno schema statico solido e regolare; le murature sono in pietra arenaria da spacco listate, posata su letti di malta e ben ordite e chiuse con elementi più sottili. I solai sono in latero cemento tipo Sap con passo fitto e luci contenute entro i 6.00 ml. La copertura è lignea con pacchetto costituito da tavelloni di laterizio e manto in tegole di cemento. La struttura non presenta lesioni se non limitatamente ad una discontinuità in corrispondenza

della chiusura di una rientranza sul lato Ovest effettuata successivamente alla costruzione originaria. Per le caratteristiche sopra descritte il fabbricato si presta ad un intervento di adeguamento e di innalzamento della classe d'uso effettuando rinforzi e rifacimenti non troppo invasivi e senza alterare la conformazione del modello strutturale.

Le lavorazioni principali riguardano il consolidamento dei due solai in latero cemento con soletta collaborante e connettore chimico, il completo rifacimento della copertura con sostituzione degli elementi portanti, alleggerimento del pacchetto, inserimento di cordoli di legatura e sostituzione della gronda, rimozione delle travi in cemento armato all'estradosso dell'ultimo solaio e integrazione delle murature di sottotetto incomplete, riqualificazione funzionale degli spazi interni, con abbattimento delle barriere architettoniche, il rifacimento degli impianti elettrici e delle utenze, adeguamento delle lattonerie e delle grondaie, soglie e davanzali, ripristino di quanto esistente e funzionale all'armonia della facciata, attrezzaggio con impianti tecnologici in modo da garantire un utilizzo polifunzionale del locale per attività legate alle associazioni di cui ne faranno uso.

1. Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento;

L'intervento restituisce alla comunità locale una struttura in disuso per attività associative e di servizio.

2. Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale;

Il recupero di una struttura in disuso per farne un nuovo fulcro di attività associative e di servizio rappresenta un elemento di riqualificazione urbana e del sistema territoriale.

3. Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini;

Il progetto di riqualificazione delle ex Scuola elementare di Tornolo si presenta come una preziosa opportunità per la costruzione di uno spazio pubblico d'incontro e aggregazione al servizio dei cittadini

4. Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini;

L'intervento migliora la sicurezza della comunità locale a fronte del rischio sempre più probabile di eventi climatici catastrofici

5. Contributo atteso sull'attrattività del territorio;

Il progetto ricade tra gli interventi della Strategia finalizzati a migliorare la dotazione di servizi e luoghi pubblici per i residenti, aumentando quindi l'attrattività del territorio per nuovi insediamenti

6. Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici;

Fornendo una sede per la protezione civile, in grado anche di fungere da luogo di primo riparo per la popolazione soggetta ad eventi catastrofici che dovessero configurarsi, il progetto contribuisce all'attuazione dei piani di difesa e adattamento ai cambiamenti climatici.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	22/11/2021		
Progetto definitivo		01/09/2024	30/11/2024
Progetto esecutivo		01/09/2024	30/11/2024
Indizione gara		01/12/2024	28/02/2025
Stipula contratto		01/03/2025	30/04/2025
Esecuzione lavori		01/05/2025	30/11/2026
Collaudo		01/12/2026	31/12/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	364.500,00	90
Risorse a carico del beneficiario	40.500,00	10
TOTALE	405.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	36.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	349.714,29
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	19.285,71
TOTALE		405.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	7.655,65 €	175.864,18 €	221.480,17 €

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Le spese di gestione della struttura saranno sostenute in quota parte dal Comune di Tornolo con somme previste nel bilancio dell'Ente e già nell'attualità destinate alla struttura medesima, ed in quota parte con risorse delle associazioni ospitate dalla struttura (Pro Loco, Gruppo cittadino di Protezione Civile, Comunalità di Tornolo), messe a disposizione nei rispettivi bilanci di gestione.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	910
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	33

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	405.000,00